

**COMUNE DI PREGANZIOL**  
*(Provincia di Treviso)*

**UNITA' DI CONTROLLO**

Anno	Verbale n°	In data
1 <sup>a</sup> semestre 2022	2	20.09.2022

Il giorno 20.09.2022 si è riunita presso la sede municipale l'unità di controllo composta dal Segretario Generale e dai Responsabili di Settore con posizione organizzativa in occasione della "conferenza delle posizioni organizzative":

Componente	Ruolo
Dr.ssa De Noni Paola	Segretario Generale e Responsabile dell'Unità di Programmazione e Controllo Giuridico Amministrativo
Dr.ssa Sovran Eleonora	Responsabile del Settore I - Affari Generali, Istituzionali e Associazionismo
Dott. Bellini Sauro	Responsabile del Settore II - Politiche Economiche Finanziarie
Geom. Baldassa Lucio	Responsabile del Settore III - Politiche del Territorio e Sviluppo Economico
Ing. Alessandro Mazzero	Responsabile del Settore IV – Politiche Ambientali e Lavori Pubblici
Dr.ssa Alessia Righetto	Responsabile del Settore V – URP – Servizi al cittadino e Risorse Umane

per l'individuazione degli atti da sottoporre alla verifica successiva di regolarità amministrativa così determinati:

- Deliberazioni di Giunta Comunale
- Deliberazioni di Consiglio Comunale
- Determinazioni

**Successivamente, con varie sedute, l'Unità di Controllo Amministrativo procede all'attività di verifica secondo:**

- il vigente "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 08.01.2013, in particolare l'articolo 2, comma 1 *"Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili dei servizi"*;
- la vigente "metodologia per il controllo preventivo e successivo di regolarità amministrativa e per il controllo preventivo di regolarità contabile" approvata dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 268 in data 17.12.2019 nell'ambito del sistema integrato dei controlli interni di cui all'articolo 147 del D.Lgs n 267/2000;

Il controllo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 4 del richiamato regolamento dei controlli interni, è relativo agli atti adottati **nel periodo dal 01.01.2022 al 30.06.2022**, e tiene conto della metodologia approvata e dei seguenti criteri:

- a) Il controllo interno non ha carattere ispettivo ma è finalizzato ad un miglioramento organizzativo per anticipare e correggere eventuali errori o disfunzioni;
- b) Alle verifiche sul singolo atto potrà essere presente il Responsabile del Settore che lo ha proposto o adottato, al fine di richiedere chiarimenti sull'atto stesso;
- c) L'attività di controllo, relativamente alle **deliberazioni di Consiglio Comunale, Giunta Comunale, alle determinazioni** riguarda tutti gli elementi essenziali degli atti (soggetto, oggetto, contenuto, forma e motivazione) e, secondo un metodo di rotazione, relativamente al presente periodo, riguarda la seguente "famiglia di controlli":
  - Regolarità delle procedure
  - Conformità al programma di mandato
  - Pubblicità

Con riferimento alle determinazioni di impegno di spesa, l'attività di verifica ha riguardato anche i controlli previsti dalla metodologia, per l'attuazione delle Linee Guida ANAC n 4, in materia delle verifiche per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 122 del 12.06.2018.

Tenuto conto del metodo di campionamento adottato, i controlli hanno riguardato le tipologie di atti con le frequenze a fianco di ciascuno indicate come riportate nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Si precisa che, nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa di cui all'articolo 147 bis del TUEL, si è proceduto ad un attento esame degli atti sottoposti a controllo con particolare riferimento al rispetto di tutte le misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPC.

Il monitoraggio delle misure anticorruzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, infatti, integra, oltre al sistema della performance, anche il Controllo successivo degli atti (previsto quale misura sia del Piano Anticorruzione e Trasparenza che dal Regolamento dei Controlli Interni dell'Ente) recependone i risultati e le criticità rilevate.

Si riportano di seguito le conclusioni sintetiche dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa per gli atti estratti indicati nella tabella di cui all'allegato A per i quali sono state effettuate le verifiche analitiche sul singolo atto dei parametri sopra individuati come da scheda acquisita agli atti d'ufficio presso l'Unità di Programmazione e Controllo Giuridico Amministrativo.

### **DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE E DI GIUNTA COMUNALE**

Si segnala che:

- In relazione alla delibera di Giunta Comunale n. 8 del 18.01.2022 ad oggetto: "Approvazione progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria della sede municipale e adiacente sala consiliare [62] CUP: D89H19000190004", sembrerebbe riscontrarsi un vizio di competenza relativa, posto che, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 il progetto esecutivo dovrebbe essere atto dirigenziale in quanto rappresenta un'ingegnerizzazione o cantierizzazione del progetto definitivo e quindi, in base ai principi del riparto tra competenza politica e gestionale, va approvato con determina;
- in relazione alla delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 16.06.2022 ad oggetto: "Approvazione della variante n. 3 al programma triennale 2022 2024 e dell'elenco annuale

2022 dei lavori pubblici e variante n. 2 del programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi 2022-2023" nella tabella relativa al programma biennale degli acquisti di beni e servizi, in relazione ai servizi Buoni Pasto e Servizi Postali è stato riportato per mero errore materiale il nome del RUP errato. Nell'allegato il nominativo risulta corretto. Risulta, altresì, errato l'importo riportato relativamente ai Servizi Postali del Comune di Preganziol ed al Servizio di derattizzazione e disinfestazione aree comunali in quanto non conforme a quanto riportato nell'impegno. Trattasi comunque di affidamenti inferiori ai 40.000,00 €.

Le risultanze del controllo, in relazione alle restanti deliberazioni di Consiglio e di Giunta estratte, confermano una sostanziale correttezza amministrativa contabile degli atti. Le irregolarità riscontrate non sono tali da pregiudicare la giuridica esistenza, la legittimità e l'efficacia dei provvedimenti, ma suggeriscono l'adozione di soluzioni di carattere anche formale tali da supportare l'azione degli operatori. In particolare, si ritiene importante come indicazione di metodo invitare, alcuni settori, al richiamo dei documenti programmatici dell'Ente. Come già evidenziato con Direttiva n. 12 del 17.12.2019 del Segretario Generale, tale richiamo risulta necessario in quanto l'integrazione, sia in termini di congruità sia in termini di coerenza, tra l'attività programmatoria e quella gestionale, contribuisce a garantire l'integrità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa.

## **DETERMINAZIONI**

Si evidenzia che, in relazione alle determinazioni n. 217 del 14.04.2022 e n. 252 del 29.04.2022, sono state riscontrate le seguenti irregolarità:

- In entrambi i provvedimenti, che ai sensi della vigente normativa costituiscono oggetto di pubblicazione all'albo on line, vengono riportati dati personali e particolari;
- Entrambi i provvedimenti non risultano pubblicati all'albo on line;

A tal fine, si precisa che la tutela dei dati personali non preclude la valorizzazione delle attività di comunicazione istituzionale e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica. Infatti, in presenza di taluni dati personali o di determinate forme di diffusione vanno attuate le specifiche soluzioni e modalità per attuare la trasparenza in modo ponderato e secondo correttezza.

Posto che tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono infatti pubblici, ad eccezione di quelli che siano considerati "riservati" per espressa indicazione di legge, prima di intraprendere un'attività che comporti una diffusione di dati personali, l'ente locale deve valutare se la finalità di trasparenza e di comunicazione può essere perseguita senza divulgare tali dati, oppure rendendo pubblici atti e documenti senza indicare dati identificativi adottando modalità che permettano di identificare gli interessati solo quando è necessario, cioè quando lo impone il *principio di necessità*.

Se questa valutazione preliminare porta a constatare che gli atti e i documenti resi conoscibili o pubblici devono contenere dati di carattere personale, l'ente deve rispettare anche l'ulteriore *principio di proporzionalità*: i tipi di dati e il genere di operazioni svolte per pubblicarli e diffonderli devono essere infatti pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite.

Dall'attività di controllo è emerso che, nel complesso, le restanti determinazioni estratte sono in prevalenza caratterizzate da apprezzabile correttezza sia sul piano formale che sostanziale, tuttavia, in ordine ai parametri di qualità dell'atto, sono state rilevate alcune criticità, in riferimento alle quali si raccomanda:

- il richiamo dei documenti programmatici dell'Ente. Come già evidenziato con Direttiva n. 12 del 17.12.2019 del Segretario Generale, tale richiamo risulta necessario in quanto l'integrazione, sia in termini di congruità sia in termini di coerenza, tra l'attività

programmatoria e quella gestionale, contribuisce a garantire l'integrità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

- di esplicitare per esteso i presupposti di fatto e giuridici. Si evidenzia, a tal fine, che le ragioni giuridiche sono rappresentate da quelle norme che, in presenza e sulla base dei presupposti di fatto già individuati nel preambolo, motivano e giustificano l'adozione dell'atto e l'attribuzione allo stesso di un dato contenuto. La puntuale indicazione dei testi di legge e delle norme regolamentari nell'atto amministrativo è, altresì, necessaria al fine di consentire ai destinatari dello stesso e a chi vi abbia interesse di verificare i presupposti di legittimità delle scelte compiute. L'assenza nel testo della puntuale indicazione delle norme di riferimento ovvero l'indicazione di disposizioni normative non pertinenti ovvero, ancora, di norme o regolamenti abrogati, rende difficoltosa questa verifica e costituisce, in tal modo ostacolo, alla concreta realizzazione del principio di trasparenza;

In particolare:

- a) in relazione ai provvedimenti relativi a procedure di affidamento diretto di servizi e forniture effettuate al di fuori di Consip e Mepa si suggerisce di riportare per esteso l'iter motivatorio, per esempio, riportando quanto segue:

*“Atteso che la normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi prevede che gli Enti Locali sono obbligati a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006). Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012 conv. in Legge n. 135/2012, sono nulli i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della Legge n. 488/1999 e i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;*

*Rilevato che:*

- *la fornitura in oggetto non rientra tra quelle contemplate dalle convenzioni sottoscritte dalla CONSIP S.p.A. ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/99 (Finanziaria 2000);*
- *la fornitura in oggetto del presente provvedimento comporta una spesa inferiore a euro 5.000,00 pertanto ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 1 comma 130 della legge n. 145 del 30/12/2018, non sussiste l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione;”*

- b) In relazione ai provvedimenti relativi a procedure di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture si invita a riportare il seguente riferimento normativo:

*“Visto l'art. 1, co. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020 n. 120 e s.m.i. recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” il quale stabilisce che, “fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*

- di esplicitare in modo esaustivo la motivazione per la quale si è ritenuto opportuno rivolgersi all'operatore economico individuato e di indicare i parametri in base ai quali viene dichiarata la congruità dell'offerta.

A tal fine si ricorda che l'ANAC, con le linee guida n. 4 evidenzia che la motivazione è obbligatoria, poiché è imposta dalla legge 241/1990 e, dunque, non ha alcun rilievo, la circostanza che dal codice dei contratti sia stato eliminato il riferimento alla motivazione congrua: la legge 241/1990 va applicata comunque e la motivazione, che è obbligatoria, non può che essere congrua, altrimenti, non è una motivazione, ma un'elusione agli obblighi di legge. Non viene richiesto che le amministrazioni condizionino gli affidamenti diretti al confronto tra preventivi, infatti le linee guida ANAC distinguono i contenuti della motivazione (ad esempio la congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione) dai metodi con cui acquisire gli elementi che compongono la motivazione (ad esempio comparazione dai listini di mercati, comparazione di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe, analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni).

- di specificare, se è stato rispettato il principio di rotazione o, in ottemperanza allo stesso, le motivazioni per le quali si affida un servizio al medesimo operatore economico;
- di aggiornare i riferimenti normativi nell'autodichiarazione relativa ai requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti.

Con riferimento agli obblighi di pubblicazione da effettuare in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, in relazione alle determinazioni esaminate si raccomanda in particolare:

- di verificare che la pubblicazione dei provvedimenti relativi ad affidamenti di beni servizi e lavori sia effettuata, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 33/2013, sia nella sezione Bandi di gara e contratti, sia nella sottosezione "Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi" della sezione Provvedimenti dirigenti. A tal fine, si evidenzia che il programma fornito dal gestore prevede che gli elenchi dei provvedimenti in oggetto sono pubblicati oltre che in Amministrazione Trasparente nella Sezione Provvedimenti dirigenti- Tutti i provvedimenti- anche nella sottosezione "Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi";

Con riferimento ad Amministrazione Trasparente, si rappresenta che, è necessario adottare tutte le misure informatiche e gestionali finalizzate all'ottemperanza del dettato normativo che disciplina la suddetta sezione del sito, posto che a seguito di ripetuti controlli effettuati, soprattutto con riferimento alla sezione Bandi di Gara e Contratti, vi sono continue modifiche ai contenuti delle sezioni.

L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa si conclude in data 11.10.2022.

Il presente verbale viene trasmesso ai Responsabili di Settore per il rispetto e il superamento delle criticità riscontrate, ciascuno per l'attività di propria competenza, dando atto che il controllo successivo di regolarità amministrativa rientra nel percorso di miglioramento di qualità degli atti e della Performance Complessiva di Ente.

Viene altresì trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti, all'Organismo di Valutazione ed al Consiglio Comunale.

Segretario Generale	F.to Dr.ssa De Noni Paola	
Responsabile del Settore I	F.to Dr.ssa Sovran Eleonora	
Responsabile del Settore II	F.to Dott. Bellini Sauro	

Responsabile del Settore III	F.to Geom. Baldassa Lucio	
Responsabile del Settore IV	F.to Ing. Mazzero Alessandro	
Responsabile del Settore V	F.to Dr.ssa Righetto Alessia	
Responsabile del Settore VI	F.to Grespan Maurizio	
Comandante del Corpo intercomunale di Polizia Locale Mogliano Veneto Preganziol Casier	F.to Dott. Forte Stefano	

COMUNE DI PREGANZIOL

ESTRAZIONE DEGLI ATTI DA CONTROLLARE NEL PERIODO &gt;&gt; 01/01/2022-30/06/2022

Tipo di atto	% max	frequenza	casuale (*)	Atti periodo			Atti da controllare										
				primo	ultimo	n°	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°
Delibere Consiglio	3%	35	6	1	45	45	7	42									
Delibere Giunta	3%	35	7	1	115	115	8	43	78	113							
Determine	3%	35	6	1	375	375	7	42	77	112	147	182	217	252	287	322	357